

ALL. A

MODELLO PER LA PROGETTAZIONE

Proposta costituzione gruppo di lavoro

Proponenti:

Dr.ssa Antonia Luppino, psicologa, psicoterapeuta, esperta in psicologia forense.

Dr. Vincenzo Nuzzo, psicologo, psicoterapeuta.

Titolo : *Gruppo Psicoforense Sicilia*

Area tematica del gruppo: Lo Psicologo Clinico nel ruolo e nella funzione del Consulente Tecnico in Ambito Forense: modelli teorici ed operativi condivisi.

Premessa

La Psicologia giuridica o forense si occupa di valutare i soggetti nei procedimenti giudiziari e assistere e fornire un supporto al giudice attraverso competenze tecniche e scientifiche. Essa, dunque, studia il profilo psicologico degli individui coinvolti in procedimenti giudiziari al fine di fornire un parere tecnico e specifico agli operatori della giustizia (giudici, avvocati, etc...).

Lo psicologo, nell'esercizio delle sue funzioni all'interno del contesto giudiziario, deve avere la capacità di integrare due fondamentali vertici teorici ed operativi: il primo è quello della relazione d'aiuto, propria della professione psicologica, che si svolge sotto l'alta protezione del principio di beneficenza e del consenso informato dell'utente; il secondo è l'insieme di norme e prassi proprie degli ambiti giudiziari, con le loro differenze e specificità.

Rifacendosi alle parole di De Leo, la psicologia giuridica è: «una disciplina polidimensionale in continua evoluzione sia per l'aspetto delle competenze sia per l'oggetto a cui viene applicata» (1995 in Abazia, 2011, p. 33).

Obiettivi generali

Proprio a partire dalla polidimensionalità e mutabilità della disciplina, occorre pensare ad un Gruppo di Lavoro, formato da professionisti che abbiano una comprovata esperienza nell'ambito, che divenga polo istituzionale all'interno dell'Ordine professionale regionale attuando interventi di diversa natura. Il GDL ritiene necessario, secondo una logica di confronto multidisciplinare, il coinvolgimento di esperti esterni, quali neuropsichiatri infantili e giuristi, in specifiche attività elaborative e/o formative ed in qualità di referenti scientifici esterni.

Obiettivi specifici

Il GDL dopo una preliminare fase di lavoro, atta a rilevare le principali criticità riscontrate dalla categoria professionale nel lavoro svolto in ambito

psico-forense, si propone di divenire interfaccia sia con i professionisti che lavorano sul campo che con le Istituzioni Giuridiche (minori e adulti) che Socio-Sanitarie e che si occupano di disciplina psico-forense in un ottica di confronto e arricchimento.

Uno fra i principali obiettivi del GDL sarà quello di attivare iniziative divulgative e formative nell'Ambito della Psicologia Forense attraverso eventi a tema, mirati a soddisfare i bisogni formativi/di aggiornamento del Consulente Tecnico Psicologo.

Articolazione del progetto:

Il GDL si propone di svolgere le proprie attività all'interno dei quattro anni di incarico del Consiglio dell'Ordine, attraverso una gradualità di interventi a breve termine che verranno, via via, implementati a seguito della rilevazione delle criticità.

All'interno del GDL si creeranno due sottogruppi, con obiettivi formativi ed operativi di costante connessione, rispettivamente per l'ambito Penale e Civile.

L'accesso degli iscritti al GDL dovrebbe essere regolato da una attenta analisi dei *curricula* formativi e professionali dei candidati. Il parametro minimo per l'accesso al GDL dovrebbe essere individuato non solo nell'aver conseguito titoli di studio specifici, quali Master in Psicologia Giuridica o Valutazione Psicodiagnostica, ma anche nell'aver prestato, nell'ultimo biennio, la propria opera professionale come Esperto, Consulente Tecnico o Perito, su mandato di una qualsiasi AG operante presso i Tribunali Italiani, per un numero di incarichi non inferiore a 5.

Prima Fase:

- Raccolta e sistematizzazione dei più validi e accreditati documenti/linee guida/protocolli presenti in ambito giuridico da inserire nell'Area riservata agli iscritti.
- Creazione newsletter Gruppo Psicoforense Sicilia
- Convegno/seminario in ambito penale entro dicembre 2020

Seconda Fase:

- Attivazione di opportunità formative altamente professionalizzanti: affiancamento dei colleghi neofiti con i colleghi veterani con finalità formative/curricolari al fine di garantire alle Agenzie Giudiziarie un pool di esperti individuati dall'OPRS che siano accreditati e che operino con modelli operativi conformi alle *Best practice* e riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale.
- Convegno/seminario in ambito civile entro l'estate 2021.

Terza Fase:

- Documentazione del lavoro svolto nel quadriennio di incarico al fine di creare un archivio stabile in Area Forense all'interno del sito internet dell'OPRS